FIRENZE, 26 LUGLIO 2020

LA PREGHIERA DELLA CHIESA

XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO A

PARROCCHIA DI SAN LORENZO A PONTE A GREVE - PARROCCHIA DI SAN QUIRICO A LEGNAIA

ATTO PENITENZIALE

Signore, che formi in noi un cuore saggio capace di distinguere il bene dal male, perdonaci per la durezza del nostro agire.

Signore, pietà!

Cristo, noi siamo chiamati ad essere conformi alla tua immagine, perdonaci per le volte che non diamo testimonianza al tuo amore.

Cristo, pietà!

Signore, tu sei il tesoro nascosto trovato nel campo, perdonaci se non siamo capaci di lasciare tutto per vivere la comunione con te.

Signore, pietà!

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre, fonte di sapienza, che ci hai rivelato in Cristo il tesoro nascosto e la perla preziosa, concedi a noi il discernimento dello Spirito, perché sappiamo apprezzare fra le cose del mondo il valore inestimabile del tuo Regno, pronti ad ogni rinunzia per l'acquisto del tuo dono. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA *1 Re 3,5.7-12*

Dal primo libro dei Re

In quei giorni a Gàbaon il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte. Dio disse: «Chiedimi ciò che vuoi che io ti conceda».
Salomone disse: «Signore, mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide, mio padre. Ebbene io sono solo un ragazzo; non so come regolarmi. Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che hai scelto, popolo numeroso che per la quantità non si può calcolare né contare. Concedi al tuo servo un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male; infatti chi può governare questo tuo popolo così numeroso?».
Piacque agli occhi del Signore che Salomone avesse domandato questa cosa. Dio gli disse: «Poiché hai domandato questa cosa e non hai domandato per te molti giorni, né hai domandato per te ricchezza, né hai domandato la vita dei tuoi nemici, ma hai domandato per te il discernimento nel giudicare, ecco, faccio secondo le tue parole. Ti concedo un cuore saggio e intelligente: uno come te non ci fu prima di te né sorgerà dopo di te».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE *dal Salmo 118*

Rit. Quanto amo la tua legge, Signore!
La mia parte è il Signore:
ho deciso di osservare le tue parole.
Bene per me è la legge della tua bocca,
più di mille pezzi d'oro e d'argento.
Rit.
Il tuo amore sia la mia consolazione,
secondo la promessa fatta al tuo servo.
Venga a me la tua misericordia e io avrò vita,

perché la tua legge è la mia delizia.
Rit.
Perciò amo i tuoi comandi,
più dell'oro, dell'oro più fino.
Per questo io considero retti tutti i tuoi precetti
e odio ogni falso sentiero.
Rit.
Meravigliosi sono i tuoi insegnamenti:
per questo li custodisco.
La rivelazione delle tue parole illumina,
dona intelligenza ai semplici..
Rit.

SECONDA LETTURA *Rm 8,28-30*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno.
Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO *Cf. Mt 11,25*

Alleluia, alleluia
Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.
Alleluia, alleluia.

VANGELO *Mt 13,44-52*

✠ ***Dal Vangelo secondo Matteo***

Gloria a te, o Signore.
In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo.
Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.
Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.
Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Il regno dei cieli è simile a un mercante che va in cerca di perle preziose

La nostra preghiera di oggi

Prete: Fratelli e sorelle, pieni di meraviglia per le parole di grazia pronunciate da Gesù eleviamo a Dio le nostre preghiere. Diciamo:

Dio vivente, ascoltaci!

• Preghiamo per la chiesa: senza presentarsi come il Regno già venuto, accetti di esserne messaggera e testimone nella compagnia degli uomini.

• Preghiamo per quanti aprono le sante Scritture ai fratelli: nel loro ministero di servi della Parola sappiano estrarre dal loro tesoro cose nuove e cose antiche.

• Preghiamo per i cristiani; nella loro sequela di Gesù Cristo non pensino a ciò che hanno rinunciato, ma riconoscano con gioia di aver trovato in lui il tesoro inestimabile.

• Preghiamo per tutti gli uomini: nella loro ricerca di senso giungano a scoprire Gesù Cristo, la perla preziosa per la quale vale la pena di perdere ciò che si possiede.

• Preghiamo per (.... e) tutte le nostre sorelle e i nostri fratelli defunti: nella tua misericordia concedi a loro di condividere la vittoria di Cristo sulla morte e di essere sempre con te o Padre, perché il tuo amore vale più della vita.

Prete: Ti rendiamo grazie, o Dio, Padre: guidati dallo Spirito, cerchiamo il tuo Figlio Gesù Cristo, perla preziosa e tesoro nascosto e veniamo a te per ricevere con gioia la vita che ci doni. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Chiesa in preghiera

Antifona alla comunione

Beati i misericordiosi: essi troveranno misericordia. Beati i puri di cuore: essi vedranno Dio.

Orientamenti per la preghiera

Leggere nella bibbia: Capitoli 1 e 2 della lettera a di Paolo agli Efesini, dove viene sottolineata la nostra chiamata e il nostro essere predestinati al Regno di Dio.

Letture di domenica prossima, XVIII del tempo ordinario A

Isaia 55,1-3; Salmo 144; Lettera ai Romani 8,35-39; Matteo 14,13-21

Riflessione sulle letture

La *sapienza* fa l'unità tra prima lettura e vangelo. Sapienza di Salomone che si esprime nel suo *pregare*, nel suo chiedere a Dio un cuore capace di ascolto, ovvero il *discernimento* per giudicare e governare; sapienza di Gesù che si esprime nel suo *parlare in parabole*, ma anche sapienza dei protagonisti delle parabole del tesoro e della perla (cf. Mt 13,44-45) che emerge nel loro *discernimento* e nella loro pronta decisione, e infine sapienza dello "scriba divenuto discepolo del Regno che trae fuori dal suo tesoro cose nuove e cose antiche" (Mt 13,52). La sapienza non è manichea, non elimina l'antico a esclusivo favore del nuovo e non resta ostinatamente attaccata all'antico per timore del nuovo, ma fa del nuovo la reinterpretazione dell'antico e dell'antico il fondamento del nuovo.

La sapienza è *l'arte di orientarsi nella vita*, l'arte di governare il timone della nave: "l'uomo sapiente terrà saldamente il timone" (Pr 1,5 LXX). È l'arte del traghettatore, di chi governa, di chi istruisce. Ma è anzitutto l'arte di chi governa se stesso. Arte che si ottiene mediante la faticosa *conoscenza di sé*: "Il vero inizio per crescere in virtù è conoscere se stesso. Colui che si conosce è il solo padrone di sé e, senza avere un regno, è veramente un re" (Pierre de Ronsard). È l'arte di cui oggi, nello smarrimento e nel disorientamento in cui viviamo, abbiamo grande bisogno.

"Tu il tesoro, Tu la perla preziosa; o Signore, Tu hai incontrato me, non io ho trovato Te; Tu hai conquistato e afferrato me, non io ho acquistato Te; o mio Tu, io sono tuo". Questa antica invocazione suggerisce che il *vero soggetto delle parabole* di Mt 13,44-46 non è il mercante che ha acquistato la perla e nemmeno il bracciante che ha acquistato il campo che prima ha lavorato, ma proprio il tesoro, la perla preziosa: essi sono la luce che dà nuovo senso e orientamento alla vita e in nome e in vista di cui si può vendere tutto, abbandonare tutto. E si può lasciare tutto nella *gioia*. La radicalità cristiana è autentica se sigillata dalla gioia. Anzi, la gioia è costitutiva di tale radicalità, perché questa va vissuta come grazia e nel rinnovarsi di una quotidiana gratitudine. Noi siamo grati di essere nella gioia.

L'esperienza di chi trova il tesoro e vende tutto per

esso è in realtà l'esperienza di chi sente la Parola di Dio che gli dice: "Tu sei prezioso ai miei occhi e io ti amo; io do uomini e popolazioni in cambio di te" (Is 43,4). È questo amore il segreto della gioia della radicalità di una vita cristiana, è questo amore il bene prezioso da custodire e salvaguardare, è questo amore del Signore e per il Signore che può rinnovare vite tentate da vecchiezza, stanchezza, insensibilità, cinismo, indifferenza. A noi che nella preghiera diciamo al Signore: "Sei tu il mio Signore, nessun bene per me al di fuori di te" e "Sei tu il mio unico bene" (Sal 16,2) e ancora "In te, o Dio, gioisce il mio cuore, esulta il mio intimo" (Sal 16,9), è chiesto di metterci alla prova se Cristo abita in noi (cf. 2Cor 13,5). E questo perché *noi abitiamo là dov'è il nostro tesoro*: è il tesoro che ci colloca, che ci situa. Se Cristo abita in noi, noi dimoriamo in Cristo e allora possiamo gioire di gioia indicibile nel cammino verso il Regno. C'è solo da riscoprire ogni giorno la preziosità del dono ricevuto combattendo la tentazione del banale, dello scontato, del "tutto è dovuto".

Sia l'uomo che ha trovato la perla nel campo sia il mercante che ha trovato la perla di gran valore sono accomunati, nel loro agire coraggioso, forse anche folle e poco prudente ("vendere tutto per acquistare una sola cosa"), dall'*osare la propria gioia*. La preziosità di una cosa e di una persona è relativa alla gioia che suscita in noi. La scelta dei due protagonisti delle parabole, così assimilabile alla radicalità cristiana (cf. Mt 19,21: "Vendi i tuoi beni e dalli ai poveri e avrai un tesoro nei cieli, poi vieni a seguimi"), avviene nella gioia procurata dalla *scoperta*, prosegue nella gioia di *procurarsi il bene prezioso*, e custodisce nella gioia anche il momento della vendita di tutto, della *privazione di ciò che si possedeva*. Ma soprattutto, è promessa di gioia anche per il futuro. A differenza di ciò che avviene al giovane ricco che resta nella tristezza (cf. Mt 19,22).

Luciano Manicardi

Vita di Comunità

Ricordiamo oggi:

Coloro che ci hanno lasciato in questa settimana:

Lina Mencaroni	via Giusto D'Andrea 24	anni 89
Giuseppe Coppola	via Ottone Rosai 4	aani 87
Vincenzo Miraglia	via Pisana 882	anni 52

ORARIO DELLE MESSE

Dal Lunedì al Giovedì (feriali)
ore 8.30 - Chiesa di San Quirico a Legnaia

Venerdì (feriale)
ore 8.30 - Chiesa di San Quirico a Legnaia
ore 18.00 - Chiesa di San Lorenzo a Ponte a Greve

Sabato e prefestivi
ore 18.00 - Chiesa di San Lorenzo a Ponte a Greve
ore 19.00 - Chiesa di San Quirico a Legnaia

Domenica e festivi
ore 8.30 - Chiesa di San Lorenzo a Ponte a Greve
ore 10.00 - Chiesa di San Quirico a Legnaia
ore 19.00 - Chiesa di San Quirico a Legnaia
ore 21.00 - Giardino della Chiesa di San Lorenzo
(in caso di pioggia in chiesa)

Per evidenti motivi di sicurezza il numero dei partecipanti non potrà superare quello del posti disponibili. Gli ingressi saranno controllati. È obbligatorio l'uso della mascherina per tutto il tempo della celebrazione. Non potrà entrare chi ha la febbre oltre 37,5 o sintomi di malattie respiratorie. Dovrà sempre essere rispettata la distanza di un metro gli uni dagli altri al proprio posto e di 1,5 metri entrando e uscendo.

Chi viene, venga contento, chi invece ha motivi di paura, di ansia, di difficoltà o di disagio non si senta obbligato a partecipare alla messa, celebri a casa con la Parola di Dio e stia in pace con la sua coscienza.

su **www.ponteagreve.it/vitacomunitaria**
o in fondo di chiesa trovate gli avvisi aggiornati
Per continuare la celebrazione a casa vi invitiamo a scaricare il sussidio che trovate sul sito della parrocchia o inquadrando con il cellulare il riquadro qui a fianco.